

C'era una volta

Anna Maria Scamarda

La magia delle fiabe

18 poesie

Scrivere



*Sul far della sera, Giunse sulla terra,
Adagiata sull'ali d'una Stella,
Una Principessa che il Fato volle bella!
Fili di seta d'oro i suoi capelli!
E gli occhi... come il cielo d'un mattino!
La bocca, era il germoglio d'una rosa,
Il naso, tenero accenno d'una patatina!
La mamma mirava e rimirava quell'Amore
Sol con gli occhi incantati del cuore...
Mentre tutti, attorno al fagottino rosa,
Esclamavan dello splendore ogni sua cosa!*

*Così, Bocciol di Rosa cresceva in un Castello,
Che fatato d'Amore avea il Mantello.
Nel tempo che del cammin la vide fanciullina
Il talento s'esprimea nella piccina.
Una piccola pianola, era il diletto
Ch'ella, più d'ogni altro, in cuor tenea stretto.
E un dì, che volle melodioso il suo destino,
Dalla crisalide: una farfalla dal color divino!*

*La farfalla comprese che la Vita
E' Vastità d'Emozione Infinita...
Che rose mai son nate senza spine
E che l'Amore ne purifica il suo Fine.
Del volo, è il coraggio ad abbracciar la Vita!
E dei Sogni, in ogni suo confine,
Forte è la Gioia che giunge al lieto Fine!*

*Ed ella colse pur che in ogni fiore
E' racchiuso il Senso Vero dell'Amore.*

*La Fiaba continua...
E si perpetua al fil dorato
Che la farfalla, in grembo... ne porta il Boccio Amato.*

Hansel e Gretel (Col Cuore dei Bambini)

Fiabe (26/02/2010)



*Eran due bimbi che al chiaror delle stelle
cercavano invano, d'amore, favelle...
Anche le briciol che avevano sparse
lungo il sentiero, eran quelle scomparse.
Come trovare la via del ritorno
senza le tracce sparse del giorno?
Così, impauriti, stanchi e affamati,
pensavan all'amor della mamma privati.*

*Ma a un tratto...
improvviso, il miraggio fatato:
apparve una casa dal cuore stregato!
Di marzapane era tutta adornata,
- di certo, dev'esser quel d'una fata! -
Ma ahimè, ciò che vider sul loro destino*

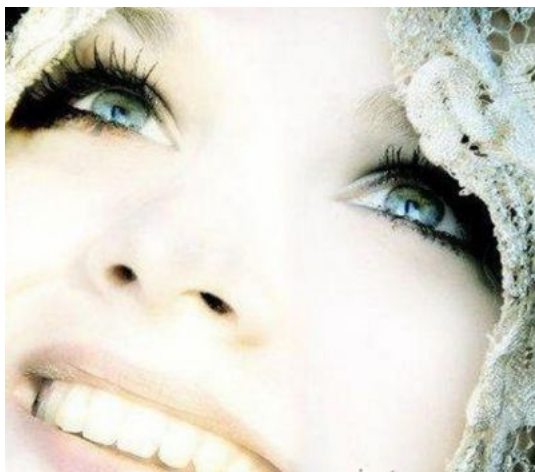
non fu che il contrario del sogno turchino.

*Occhi di strega, che parvero buoni,
ammaliarono i bimbi con tanti bei doni.
Mentre un gran forno ardeva nascosto
per farne pasto assai ricco d'arrosto.*

*Gretel, ch'era la più piccina,
invocava al cielo la sua mamma.
Ed Hansel, anche lui... guardava una stella
stretto al gran pianto della sorella.
Poi, d'improvviso... il coraggio fu lesto,
a far di Gretel l'eroina del testo.
Fu con un gesto stratega e deciso
che il destino mutò dal pianto nel riso.*

*Ardeva nel forno or la strega affamata,
che, incenerita, moriva affogata.
Ma la sorpresa più bella, in quel posto,
era il tesoro che v'era nascosto...*

*Ricca or divenne, dei bimbi, la stella...
Ma mai somigliante a quella più bella!
Dove, dal cielo, ora furtiva,
cadeva una lacrima...
e poi scompariva.*



*Ho raccolto nel cuore le tue fiabe,
le tue storie,
le tue meraviglie!
Ricordo quella del lenzuolo
che sottraesti
adagio...
dal cassetto della nonna:
divenne lo schermo cinematografico
dei tuoi sogni!
Illuminato dal piccolo proiettore
che t'aveva regalato il nonno.
Ricordo la storia della màdia,
quell'antico mobile da cucine
dove le donne sollevano
impastare il pane:
divenne la barca dei tuoi sogni,
cullata dal fiume delle fate...
E i due manici di vecchi ombrelli?
Si trasformarono magicamente
in due splendidi remi incastonati*

di diamanti!
Ricordo la fiaba del teatro dei burattini...
Con i bottoni... che si può fare con i bottoni?
Ma un magnifico biglietto d'ingresso!
Ogni bambino pagava l'ingresso
con un bottone:
lo scuciva dalla giacca,
dalla camicia, o... dai pantaloni;
che poi doveva tenere ben stretti
per non scivolarli giù...
Com'eri felice con quella lattina colma di bottoni!
Per te, erano piccoli scorci di cuori...
Che, di notte,
si trasformavano in principi, regine,
fate, gnomi, misteriosi folletti...
Tutti invitati al Gran Ballo
della Corte del Re!
E all'alba...
il mistero dei piccoli cuori,
in punta di piedi...
tornava a volare nella lattina fatata,
offrendosi ai sogni felici!
La tua... era la stanza delle meraviglie!
Era il tuo grande tesoro nascosto!
Era il "fanciulino" che hai portato dentro
per tutta la vita...
Era l'Isola Misteriosa!
Ed io... che la cercavo fuori di me...

Era... di mio padre.

L'Estate (col cuore dei bambini)

Fiabe (13/07/2011)



*Io son l'Estate! Regina del Sole!
Ed ogni pensiero colmo di viole.*

*Vestono i campi l'oro del grano,
alti gli steli, ondeggian pian piano;*

*fino a stagliare, su in alto nel cielo,
perle dorate nel guscio di velo.*

*Sui prati è festa dai mille colori!
Quante farfalle svolazzan tra i fiori!*

*Cantan gli uccelli tra gli alberelli,
nel mormorio di sereni ruscelli...*

*Giunge poi sera, in un manto di stelle;
E' violini di blu! Nelle frasi più belle...*

Che spensierate storielle regala,

nascosta tra i rami, l'allegra cicala!

*Paiono lucciole le luci del mare...
ricamano gli orli dell'onde, a remare;*

*e corron veloci, d'argento, sul molo,
fino a sfiorare i gabbiani su in volo!*

*Oh, qual profumo di gelsomino,
la notte effonde da ogni giardino!*

*Dormono i bimbi, accendendo di lune
i sogni del Sole... su fiabe di piume.*

La piccola fiammiferaia

Fiabe (16/11/2009)



Vide la notte scura, a contar le stelle,
una piccina con le sue fiammelle...
Finché rumor di passi non s'udì più nel gelo...
Silenzio tutt'intorno... spegne, beffardo, un sogno!
Un silenzio greve e freddo.

Ancor più freddo dello stesso gelo
che avvolgea le cose, tutte,
ed anche la bontà nel petto dell'indifferenza.
Sbieca, la luna, assisteva inghiottendo fiele.
Mentre, ad una ad una, fra le gelide manine,
con la fiammella moriva la speranza...

Ma ecco, allo scintillar dell'ultima lucina,
largo si fece l'apparir d'un Gran Chiarore!
D'Amor, Fulgenti e Grandi, per la sua piccina,
le Ali d'una mamma!

Del suon, mai più, dimenticò la terra!
Immensi e colmi di stupore,

gli occhi della fanciullina s'accesero...
E le stelle, commosse, esultaron pur elle...
E Caldo, e Disperato, e Forte...
il Volo, nelle braccia Certe.

Le Quattro Stagioni

Fiabe (30/11/2009)



Quattro sorelle ardite e belle,
per pargoletti assai biricchini,
fecer teatro con i lustrini.
Ad una ad una, un dì, esordendo,
di sè fecer mostra, in cuor sorridendo:

Io son l'Autunno! Bimbi miei belli!
Spazzo le foglie dagli alberelli!
Frutti gustosi da me avrete!
Per la vendemmia, vedrete, vedrete!
Uva succosa per ogni vicino!
Castagne, dal bosco, per San Martino!

Brr... che freddo! L'inverno è già quì!
Sciarpe e cappotti ora, ogni dì!
Un Bimbo Nasce sotto le Stelle...
Non si videro mai Luci più Belle!
E quanti doni per la befana!

Poi Carnevale! E le mascherine!
Sfilan danzando, son biricchine!

Ma guarda! Un pesco comincia a fiorire!
Lassù c'è una rondine... non sta a dormire!

Becca e ribecca il suo nido piccino
mentre una primula gli fa l'occhiolino!

E' già Primavera: la festa dei fiori!
Ed ecco il Mondo... si veste a colori!

Hei, fa più caldo! Togliamo i berretti!

Giubbotti e sciarpe, via, nei cassetti!

Caldo già il sole, l'estate vicina!

Ti saluto Scuola, su alziam la manina!

L'azzurro mare e la sabbia dorata
son lì che v'aspettano nella giornata!
Tamburelli e secchielli, palette e rastrelli,
or son gli amici più allegri e più belli!

Poi calma, serena, la sera scende...
Già su nel cielo... una stella s'accende!

Amore (29/11/2009)



*Le Ali del Cuore
son quelle che si levano
nell'afflato d'un sentire antico...
Ove il tempo senza spazio
è lor dimora
E nel vagabondar
del sentimento
l'abbraccio infinito dell'Amore*

*Or mesto
or gioioso
or iracondo
è ciò che move
l'emozione al canto*

*Il luogo ov'elle regnano
è uno straniero
per chi udir non sa
dell'anima le cose...
Per chi
della normalità*

fa il bandolo di vita

*Farfalle d'ogni colore e posa
i lor pensieri
Sentieri remoti
eppur ogn'ora nuovi
Che seguono
nel divenir degli universi
il moto*

*Le Ali del Cuore
son quelle dei poeti
Aquiloni senza posa
i loro sguardi
Strumenti a scoprir
degli incanti la magia...
Dove la biologia del tempo
è un'illusione
E la sol Verità
l'Eterna fanciullina*

*Anche quando
stanco il cuore
l'anima soffierà al vento le parole...*

*Là
nella terra verde
dove non muore mai un fiore...*



*Bambina mia
or che già donna
la vita noto fa
dono di te allo specchio
caro m'è il frutto
che in grembo tuo gioisce!*

*E mi rivedo in te
al tempo in cui una stella
dolce volle
- d'Amor -
la nostra Attesa...*

*Tu mi cercavi
ed io contavo i giorni
che agli occhi empìto
avrebbero il Suggello!*

*Se accosto
- attento -*

*il mio sentir a quel dolce tempo ...
parmi d'udire ancor quei battiti
legati a un solo anello!*

Unisono d'Amor ch'ei vi fu scritto

*Lassù
Oltre la Vita!
Sul libro dell'Eterno.*

*Ed ora che il cordone
al seno tuo riprende il corso
l'Eternità continua*

*E il cuore mio
Forte dall'Emozion...
n'è mosso.*

Come pulviscolo d'oro

Amore (19/04/2011)



*C'è un Universo
fra le mie mani.*

*Ogni giorno
mi dà il Buongiorno!*

*E' vestito di Sole;
anche quando piove.*

*In ogni spazio amato,
m'ha rubato il cuore.*

Cerco la poesia?

*E' lì,
davanti a me;
allo stato Puro.*

Cerco la musica?

*Sento
l'eco di mille violini
che danza,
leggiadro,
per tutta la casa.
Come pulviscolo d'oro.*

Cerco i pennelli?

*Mi ritrovo
con un fagottino rosa,
sul tappeto delle fiabe;
fra trastulli
e ninne nanne...*

*Le mani intinte
di tutti i colori dell'Arcobaleno.*

Il Giardino delle Sorprese

Amore (26/03/2010)



*Sa di stupore questa primavera
che corre incontro alle rondini!*

*E poi...
lo scorgo,
in fondo al sogno che s'avvera...*

E' il Giardino Delle Sorprese!

*Son smerigli di cristalli i cancelli
che paion schiudersi alle porte d'una fiaba!*

*Lieve,
lo sguardo,
introduce al cinguettio di cascate d'oro!*

Ove, d'amore, tintinnano ninnoli fatati

cullati dai fiori delle ninne nanne!

*Giocano, sulle giostre degli alberi,
i desideri...*

*Son manciate di goccioline verdi
imbevute di sole...*

*Ove, di gioia,
piange la rugiada.*

*E fra i germogli,
ovunque,
tripudiano sogni vanigliati
su nettare d'amore.*

*E' il cuore è un tuffo...
su miriadi di panni zuccherati in miniatura.*

*Dentro la vita...
che s'affaccia al Mondo!*

L'Incanto d'un piccolo borgo

Amore (01/12/2009)



*Immerso fra campi di Spighe Dorate,
dove la semina, la raccolta
e la mietitura erano un Rito,
apparve al mio sguardo estasiato
l'Incanto d'un piccolo borgo...*

*Fatata
mi parve la scuola
a me destinata
fra occhi furbetti e decisi
a indagar la nuova maestra arrivata.
Ben presto, sicuri e festosi,
gli sguardi fra i banchi, ad ogni giornata.
L'invito alla festa locale,
intatto, affiora alla mente.
E con esso... la Fiaba:
danze, canti, balli, parate di cavalli
e del tradizionale costume siciliano
dissetavano il sole di magia...
Ricca, faceva bella mostra di sé
preziosa trina,
che laboriose mani filavano in sordina...*

*Sparsa, come diamante ai raggi,
su legno d'epoche remote,
ove superbo Trono facea la "Naca":
a significar, per lo straniero,
la culla del nascituro.
Contagiosa l'allegria, per giorni,
fino a notte fonda...*

Gigante

*un Falò ricamato sul fossato della valle
piroettava faville arlecchine
bacciate dall'argentea luna.
Abbagliate di fascino,
s'offrivano al cielo della notte,
le rughe degli anziani sotto la "coppula" amata.
Mentre le donne, dignitose e forti,
si stringean nello scialle antico...
Benevolo lo sguardo volto
a seguir dei fanciullini
il suon del tamburello.
Bellezza suggestiva di un folclore
che danza l'Essenzialità:
le Spighe del Grano Dorato.
Complice il saettar del fuoco,
che di scintille lancia abbracci alle stelle,
racconta, di un Popolo, la Storia.*

Nel Castello della Principessa "Futura"

Fiabe (27/06/2010)



*Per te
inventerò quella fatina
dalla pelle ambrata
e gli occhi da cerbiatta
con i capelli vestiti di vento
e l'abito profumato di sole*

*Per te
la estrarrò dal cinico cemento
del disincanto*

dalla polvere delle solitudini

*Là ove le culle dei sogni furono vendute
ai mercanti di cuori...*

*Che ora giacciono
impietriti
dal sortilegio dello stregone
chiamato "eccesso d'avere e carenza d'essere"*

*Per te
inventerò giardini di poesia
custoditi nel Castello
della Principessa Futura
Ove le fiabe danzano l'incanto
degli occhi dei bambini...*

*Non più affamati di
Fate
Gnomi
Folletti
Principi e Regine*

*Non più robotizzati
da un blasfemo consumismo
che mortifica risorse naturali
d'acqua azzurra*

*Cascate
ove scorrono limpidi
i tesori dell'anima...
Fino a toccare i voli fantastici del cuore!*

Moltitudini

*sfumate dagli infiniti colori del mondo...
Non più spersonalizzati da comandi*

Non più soli...

Per te... bambino.

Ninne Nanne dal mondo (Ciuri di Giardinu)

Amore (21/06/2010)



*Acedduzzu du me cori
Dormi beni nà l'amuri
Ca iddu è rranni chù dù mari,
Chiù dù cielu, chiù dù sulì!*

*Ninna Nanna, Ninna - o -
Dormi amuri, Ninna - o -*

*Dormi ciuri di giardinu
Ca dò ciauru si u distinu
Pì bbagnari d'acquazzina
Puri l'occhi dà fatina.*

*Quannu spunta a primavera
Cu tia porta la bbannera!*

*Ninna Nanna, Ninna - o -
Dormi amuri, Ninna - o -*

*Crisci bedda, crisci duci
Comu u cielu ca ti fici.
Sia di luci u toi sguardu
Ca dò munnu leva u chiantu.*

*Ninna Nanna, Ninna - o -
Dormi amuri, Ninna - o -*

*Traduzione
Uccellino del mio cuore
Dormi bene nell'amore
Ch'egli è grande più del mare,
Più del cielo, più del sole!*

*Ninna Nanna, Ninna - o -
Dormi amore Ninna - o -*

*Dormi fiore di giardino
Del profumo sei il destino,
Per bagnare di rugiada
Anche gli occhi della fata.
Quando spunta a primavera
Con te porta la bandiera!*

*Ninna Nanna, Ninna - o -
Dormi amore, Ninna - o -*

*Cresci bella, cresci dolce
Come il cielo che ti fece.*

*Sia di luce il tuo sguardo
Che del mondo leva il pianto.*

*Ninna Nanna, Ninna - o -
Dormi amore, Ninna – o -*



*Li ho fermati in un piccolo scrigno
di veli azzurri e rosa
gli istanti più belli...*

Coi fermagli luminosi del cuore...

*Come in un carillon
il cui suono, imperituro, giunge
all'alte sfere dell'Amore.*

*Ogni volta,
danzano l'alba della vita,
gorgheggi di magia...*

Nello spazio e nel tempo delle attese...

*Preludio di fiabe
di giostre
dei nastri delle fate...*

*Che al mio grembo
languivano
in un bagno di stelle ed aurore...*

Accese ad un cordone.

Un bambino alla sua mamma

Amore (15/10/2009)



Mamma

Tu sei il sole tiepido del mattino
Sei il profumo delle cose buone...
La fata più bella di ogni bambino!

Sei il caldo abbraccio di un cielo stellato...
Quando, nel mio lettino, ti chini
Nel bacio più dolce che mi fa beato!

Ma c'è una cosa davvero meravigliosa:
Tu non sei un libro illustrato!
Tu sei quì
Vicino a me...

Ed io posso toccarti
Accarezzarti

Amarti

Perché
Semplicemente sei...
La mia mamma.

La Bella e la Bestia

Fiabe (03/01/2010)



*Qualchedun disse:
"L'occhio vuol la sua parte".
Ma questo è solo un detto
per chi, della bellezza,
fa dell'essenza, effimero, il diletto.
Così la Bella, dapprima spaventata,
s'accorse che amor l'avea mutata!
E nello scorrer del tempo,
della bestia, più non vi scorgea
che nobiltà del cuor che l'avvolgea!
Quanto l'amava!
Sì, quanto l'amava!
Quel volto spaventoso e rude!
Agli occhi suoi, solo di Gran Virtude!
Ma allo scader del tempo dell'incanto,
nella dolce Bestia s'ammalò il canto.
Bella, distrutta dal dolore e il pianto,
il volto chinò su di lui in desio affranto...
Ed in quel bacio appassionato e folle
ruppe, del fato, il mal che incanto volle!
Stupìta, la fanciulla, col fiato in cuor sospeso...
vide un innamorato dallo sguardo acceso!
Oh Qual Vision d'Amore!*

*Rara bellezza d'un Principe onorato,
fece di lei, sua Sposa del Reato!
Mille stelline d'oro a lampeggiar sul cielo
unirono i due cuori d'un Grande Amore Vero!*



Allegro, il vociar ciarliero
di quattro fanciulline,
inscenano in soffitta
una commedia scritta.
Di Jo è il Gran Talento!
Che bello il lor contento
nel luogo a lor consueto del diletto!
E che dolce la sera...
quando a letto, leste a far dispetto,
infine s'addormentano beate!
Amy, naturalmente, il naso stretto
dal buffo, inseparabile molletto!

Piccole Donne Crescono...
E nell'avvicinarsi della vita,
che non risparmia dolori

neppur ai più lieti cuori,
ciascun di lor dà prova di coraggio.

E più di tutte Jo:
pronta a sacrificar la folta chioma
per quella giusta causa d'Amor
che nel suo gesto permise
alla sua mamma il viaggio mesto.

Laggiù, dove le gesta
del suo babbo in guerra
ferite furon dalla tormentata terra.

Piccole Donne Crescono...
E ad una ad una incontrano l'Amore.
Sol Betty, la dolce musicista,
sempre più triste e pallida,
un giorno s'ammalò.
E volò in cielo
nel suo candido velo...

Or mesta, sotto la neve immacolata,
raccolta davanti ad un camino
la famigliola, nella dimora amata.

Piccole Donne Crescono...
Un altro Natale è già alle porte.
E l'antica allegria delle sorelle,
timida, ritrova un sorriso fra le stelle...
Così, anche l'ultimo promesso s'avvicina:
nulla d'offrire a Jo se non un Grande Amor!
Sol nelle mani un libro...

Pazzo di Gioia, il cuor della fanciulla esulta!
Su quelle pagine umide di pianto,
ella ripose l'ali dell'angelo piccino e il canto...

E Betty, dal ciel lo sente e s'avvicina
nello scenario del Bianco Natal.

Ancor
l'ultima volta...
Grata.

Coriandoli d'Amore! (Col cuore dei bambini)

Amore (12/02/2010)



*Danzavano coriandoli di gioia
Nella scolaresca in festa!
Ma lui
Vedeva solo lacrime colorate
Che scivolavano come neve
Sul cuore...*

*Perché costa anche la gioia?
- Chiese alla maestra -*

*Danzarono coriandoli d'Amore
Nella scolaresca in festa!
Sugli increduli occhi d'un bambino
Che fecero di lui...
Il più innamorato Arlecchino!*

Storia di una stella cadente

Fiabe (13/12/2011)



*...E una speranza sottile
aveva ripreso lentamente
ancora... e ancora...
a tracciare una linea all'orizzonte.*

*Era una stella cadente
che aveva i colori del sorriso dei bimbi
e l'odore dei biscotti appena sfornati.*

*Profumava di muschio e incenso
e si librava leggera nell'aria...*

*ora che aveva ridotto in cenere
il peso di antichi dolori
e li aveva offerti al silenzio del vento.*

*Ma il pennello cadde di mano alla speranza...
come l'aborto di una nuova vita.*

*E le parole d'amore
morirono nel cuore della stella cadente*

*come un'Alba di Pace
divorata dall'artiglio di un nero stregone.*

*Pianse la stella... sì...
E fu mossa da una pena infinita
verso il povero stregone.*

*Ma ecco... accadde una magia...
le lacrime della stella cadente
toccarono il cuore dello stregone
come non era mai accaduto prima...*

*Ed egli si tramutò nell'Astro più Splendente...
Invocò al cielo una dolcissima preghiera...
e divenne il protettore di tutte le stelle cadenti
affinché ogni anima sulla terra
continuasse ad esprimere i propri desideri
e aver Fede nel Sogno che s'Avvera.*



*Gorgheggi la vita
sui risvegli delle albe;
e svolazzi sul chiarore
di limpidi sogni
chetati dal tuo amore.*

*Piccola creatura
che sorgi
nel continuo divenire
dei più accesi sentimenti del cuore!*

*Chimera d'una fiaba
- io ti sento -
sui miei occhi velati d'emozione...*

*Che sgorga
come sorgente d'acqua chiara,
- inesauribile -
a dissetare i ruscelli delle terre.*

Sazio di tenerezza

- il sole -
sorride...

mentre si specchia ai tuoi occhi
che giocano
- felici -
col seno di tua madre.



*Siete voi i fiori più belli
Che ho coltivato
Nel giardino dei miei giorni!
Siete voi le farfalle variopinte
Che hanno colorato
Gli infiniti voli
Dell'anima mia!
Siete voi la Fonte delle Verità
Da cui ho tratto
Lo Stupore della vita!*

Oh, quanto somiglia ancora al vostro

Il mio cuore fanciullino!

Con voi e sempre dalla vostra parte!

*Fra i banchi
Sfogliando
Scoprendo
Imparando
Per terra - sui prati -
E le formichine
E i nidi piccini
Fra gli alberi
I canti
Le giostre
Le fiabe
Le storie
E - dei cicli -
Ogni forma di vita!*

*Ma può contenere
Lo spazio d'un foglio
Per dire d'un mondo
Che veste d'Aurora
Finanche il tramonto?*

*Ed ora... è' lì
L'Ennesima - Immensa - Verifica!
Sulla rugiada che bagna i miei occhi
Adagiati sul prato Infinito
Dei vostri abbracci!
Dei vostri baci!
Dei vostri radiosi sorrisi!
Ogni volta che torno a trovarvi...*

*Poiché i nostri cuori,
Quelli no...
Non si congederanno mai.*

Anna Maria Scamarda



La Sicilia ha adagiato la culla dei miei natali a Catania, in una notte stellata di Dicembre; mentre i festosi fuochi d'artificio salutavano l'Anno Nuovo.

L'apertura verso il mio prossimo, credo faccia parte del mio D.N.A. E assume, per me, il significato di non chiudere il cuore nel cassetto, lasciando che gli altri possano guardarvi dentro.

Non ho mai dato nulla per scontato.

Io credo che la vita sia impegno.

Un impegno costante.

E che sia soprattutto "Dono".

I Doni che considero speciali?

L'essere madre di due splendidi figli.

Così, il raggiunto traguardo di un lungo percorso professionale come educatrice.

Fra i bambini e con i bambini.

Trasmettere loro non soltanto nozioni, principi, valori, ma guidarli ad esprimere i loro sentimenti e le loro emozioni più profonde è già per me la più sublime poesia di vita.

"Un momento nel tempo" è una personale raccolta di poesie risalente, prevalentemente, ai miei anni adolescenziali. Pensieri, impressioni, sensazioni, emozioni... scaturiti dal vissuto o dallo stato d'animo di quel dato momento... Spesso, scritti di getto su foglietti volanti, sui diari di scuola e, talvolta, perfino sugli spazi vuoti dei libri scolastici. Molti di essi sono andati smarriti per varie ragioni. Polvere... rapita dal mistero del vento... E custodita solo dai miei ricordi. Privi di alcuna pretesa letteraria, solo l'immediatezza dei sentimenti da cui hanno preso vita, ne hanno motivato la raccolta. Raccontare e raccontarmi attraverso poesie, racconti, storie, fiabe, é, fra le mie passioni, quella che sento più forte. E mi trascina verso quegli orizzonti infiniti... dove la realtà e l'immaginazione si fondono in quel magico connubio che si traduce in espressione di vita.

Novembre 2009:

Ho contribuito ad un'antologia "Foto di gruppo con Poesia", curata da Elisabetta Randazzo ed edita dalla Casa Editrice Kimerik, con la poesia "Autismo", che esprime le mie impressioni sul tema.

Aprile 2010

Nasce "Cristalli nel vento". Un'antologia poetica, a più mani, edita da Edizioni Lulu, che raccoglie otto mie poesie insieme a quelle di altre 15 autrici del sito Scrivere.

Agosto 2011

Vincitrice del concorso "Poesia sotto le stelle", indetto dalla casa Editrice Tyrrenum, con il patrocinio di Roma. Un'antologia poetica che contempla, nella rosa dei 50 autori selezionati dalla giuria del suddetto concorso, due mie poesie: "Favoleggiandomi sul cuore" e "Poesia".

Anno 2014

Vincitrice del concorso "Enciclopedia Universale Degli Autori Contemporanei".

Indetto dalla Casa Editrice Kimerik.

Anno 2016

Ha superato il concorso "Selezione Opere Inedite" con il libro "Nessun mormorio fra le stelle". Editto da Aletti Editore.

Ha superato il concorso per la partecipazione alla nuova collana di poeti contemporanei "Navigare" con la poesia "Vento". Casa Editrice "Pagine" Roma.

Ha superato il concorso poetico "Habere Artem", nella nuova antologia giunta alla sua diciottesima edizione, con la poesia "Parlami". Edita da Aletti Editore.

Per la Collana "Orizzonti" Autori Vari, ha superato il concorso del Festival Poetico "Il federiciano" con la poesia "L'amore nuovo". Editto da Aletti Editore.

Indice

Bocciol di Rosa	2
Hansel e Gretel (Col Cuore dei Bambini).	4
Il Tesoro Nascosto	6
L'Estate (col cuore dei bambini)	8
La piccola fiammiferaia	10
Le Quattro Stagioni	12
Le Ali del Cuore	14
Bambina Mia	16
Come pulviscolo d'oro	18
Il Giardino delle Sorprese	20
L'Incanto d'un piccolo borgo	22
Nel Castello della Principessa "Futura"	24
Ninne Nanne dal mondo (Ciuri di Giardinu)	27
Il carillon	30
Un bambino alla sua mamma	32
La Bella e la Bestia	34
Piccole Donne Crescono	36
Coriandoli d'Amore! (Col cuore dei bambini)	39
Storia di una stella cadente	40
Gorgheggi	42
Retetna	44
<i>Anna Maria Scamarda</i>	47